



Sangano

D'azzurro alla torre quadrata di spigolo, di quattro ordini, finestrata di nero fondata sulla pianura di verde. Ornamenti esteriori da Comune.

L'origine del nome *Sangano* è alquanto incerta, c'è chi come il Serra lo fa derivare dal torrente Sangone, ma la notizia è poco probabile. Olivieri ipotizza una derivazione da un nome personale romano *sanga* o addirittura a un nome preromano.

La storia

Il primo cenno storico riferito a Sangano risale al 1004 allorché il vescovo di Torino Gezone, dona all'abbazia di San Solutore le terre di Sangano. Questa abbazia fu eretta sulle rovine della prima chiesa cristiana costruita a Torino, dedicata a San Solutore, morto decapitato sulle rive della Dora Baltea ad Ivrea il 20 gennaio 286. Nel 1254 gli Abati cedettero Sangano a Bonifacio, Signore di Piossasco, per pagare alcuni debiti, ma ne rientrarono in possesso trent'anni dopo. L'abbazia di San Solutore, distrutta dai Francesi nel 1536, verso la metà del Settecento, fu detta abbazia di Sangano. Il territorio fece parte della Castellania di Rivalta appartenente agli Orsini. Il 16 settembre 1730 il Senato di Torino approvò i bandi campestri riferiti al territorio di Sangano. Il Regio Decreto 383 del 17 novembre 1927 determinò la soppressione, riunione o aggregazione di Comuni, tra questi il Comune di Sangano che divenne frazione di Bruino il 1° marzo 1928. Si dovette attendere il 1953 e la legge 71 che consentiva la ricostituzione dei Comuni soppressi, anche in mancanza del numero minimo di 3000 abitanti, per cercare di riottenere l'autonomia amministrativa. L'iter burocratico in tal senso si concluse il 17 marzo 1957 quando finalmente Sangano tornò ad essere Comune autonomo. Sangano è una piccola ed operosa comunità che negli ultimi decenni ha visto moltiplicarsi i suoi abitanti, attratti da una buona qualità della vita. Nonostante l'espansione, la conformità e fertilità del terreno favoriscono ancora oggi un'intensa attività agricola. Negli ultimi anni sono stati realizzati diversi interventi che hanno contribuito a migliorare le aree verdi e l'arredo urbano per offrire ai sanganesi una vita il più possibile a misura d'uomo.

I personaggi

Giorgio Garola (1939). Nato a Torino, si trasferisce a Sangano con la famiglia nel primo dopo guerra. Ben presto rivela il suo grande talento per le bocce e nel 1955, all'età di 16 anni, è Campione Italiano nella divisione Allievi e nel 1956 vince il Campionato Europeo a squadre.

Sonia Maino Gandhi (1946). Nasce a Lussitana (Vicenza) e nell'infanzia abita a Sangano. In Inghilterra conosce Rajiv Gandhi, figlio di Indira Gandhi, i due si sposano a Nuova Delhi nel 1968. Dopo l'assassinio del marito nel 1991, entra in politica e nel 1998 assume la guida dell'Indian National Congress, candidandosi a diventare Primo Ministro. Dal 28 maggio 2005 è Presidente

dell'Indian National Congress.

Elio Rinero (1947). Nato a Beinasco, risiede per alcuni anni a Sangano e frequenta la scuola Agnelli di Torino dove può iniziare a coltivare la sua passione per il calcio. La sua carriera calcistica lo porta a giocare in numerose squadre italiane dal 1963 al 1977, tra cui Juventus, Lazio, Genoa, Alesandria e Bari.

Marco Matta (1964-1992). Pilota elicotterista, nell'ottobre 1991 viene assegnato alla missione di monitoraggio in territorio jugoslavo sotto l'egida della Comunità Europea. Nel rientro da una missione il suo elicottero viene abbattuto da un missile nei pressi di Zagabria. È il 7 gennaio 1992, Marco quel

giorno compiva 28 anni. Nel 1993 riceve la medaglia d'oro al valor militare.

Letterio Gatto (1964). E' il promotore del gemellaggio fra Sangano e la città di Diamantina nello stato Minas Gerais in Brasile. Docente di geometria alla Facoltà di Ingegneria al Politecnico di Torino, è autore articoli scientifici pubblicati su riviste nazionali e internazionali e di tre libri.

Gli edifici

Torre. Simbolo del paese. Carlo Brayda disse che l'elemento più interessante di Sangano, dal punto di vista archeologico, era la torre, staccata dal castello ed incorporata in quella che sembrava una recinzione divisoria fra il giardino e gli orti circostanti. In origine era un campanile romanico poi trasformato in edificio da difesa con la chiusura delle bifore, la demolizione della cuspide e l'aggiunta della merlatura. La torre oggi è di proprietà privata.

Castello abbaziale. Fatto costruire dai monaci, la parte esterna presenta ancora tratti spiccatamente medioevali, uniti però ad alcune caratteristiche tipicamente settecentesche; l'interno invece è stato più volte ristrutturato e rimaneggiato, per questo ha perso i suoi caratteri originari. Il castello è di proprietà privata.

Chiesa dei Santi Martiri Solutore Avventore ed Ottavio. Risale al 1709, ha linee barocche e un piccolo atrio a volta sostenuto da colonne in pietra. Nel 1980 fu lesionata da una scossa tellurica, il restauro ha interessato anche gli affreschi interni; la tinteggiatura della facciata e la sistemazione della cappella della Madonna del Pio e Perpetuo Soccorso. Dal 1991 la facciata esterna ospita un mosaico raffigurante la *Cena di Gesù con i discepoli di Emmaus*. La chiesa dell'abbazia, conosciuta anche come "chiesa vecchia", era intitolata a Santa Maria dell'Assunzione, la patrona di Sangano.

Acquedotto Albertino. Costruito per ordine di Maria Cristina, vedova del Re Carlo Felice, verso la metà dell'800, è uno dei più antichi impianti della provincia di Torino. Le gallerie filtranti si diramano per numerosi chilometri a varie profondità, lungo il torrente Sangone. L'impianto comprende anche un serbatoio sotterraneo denominato

Alberto Tempera (1982). A soli 6 anni ha la sua prima minimoto da Trial. Nel 1992 è Campione Italiano di Mintrial, nel 1995 e nel 1996 è Campione Regionale. Dal 1997 al 2000 è pilota ufficiale della Gas Gas Italia e nel 2001 rappresenta l'Italia alla Fiera Motoristica in Turchia. Gareggia fino al 2004, quando prende in mano le redini dell'azienda del padre.



Sangano

Epoca di fondazione
Intorno all'anno Mille

Data di istituzione del comune
Dato non disponibile

Abitanti inizio '900
550

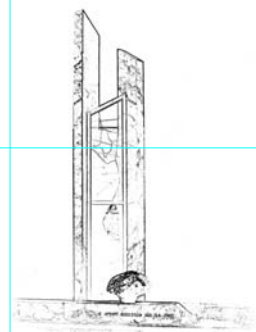
Abitanti
3773

Superficie territoriale
6,75 kmq

Altitudine s.l.m.
337 m.

Frazioni
Le Prese

Biblioteca comunale
c/o Palazzo comunale



Palazzo comunale
Via Bonino, 1
Cap 10090
Tel. 011 9087140
Fax 011 9084466
segreteria@sangano@tiscali.it
www.comune.sangano.to.it

Cenni bibliografici

BRAYDA C., *Vestigia architettoniche dell'abbazia di San Solutore di Torino*, in Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, Torino, n.

18, 1964.
MASSA G., PASQUERO M.T., *Storia di Sangano e della sua gente*, Lazzaretti, Torino, 1996